

## LA CITTÀ



In Statale. A Medicina studenti alle prese nel laboratorio «zebrafish»



In Cattolica. Un ragazzo impegnato nei laboratori dell'università

# Tra pesci-zebra e robot ludici il sapere scende dalla cattedra

## Porte aperte e laboratori per grandi e piccini ieri nei due atenei per la «Notte dei ricercatori»

### Università

Chiara Daffini

■ Scoprire la ricerca. Non una frase al contrario, ma quanto è successo ieri in città, dove i principali atenei cittadini, con il sostegno dei Giovani Imprenditori di Aib, del Comune di Brescia e dell'Ufficio scolastico territoriale, hanno partecipato alla «Notte europea dei ricercatori». Più che notte, in realtà, è stata una giornata intera, iniziata

al mattino con laboratori e conferenze per le scuole, e proseguita nel pomeriggio e la sera per tutti.

**La proposta.** L'Università degli Studi di Brescia ha proposto, al mattino, attività per le scuole, come la messa in scena di casi giuridici reali a Giurisprudenza, laboratori di gestione delle risorse e di meccatronica intelligente a Ingegneria, dimostrazioni sull'uso del pesce zebra come biosensore e test oculomotori e percettivi a Medicina. Nel pomeriggio, il chiostro di via San Faustino si è trasformato in un grande studio a cielo aper-

to, dove i ricercatori hanno potuto mostrare al pubblico i loro studi. Tra i più curiosi, la misurazione della tossicità dei liquidi attraverso radici di cipolla (più sono lunghe, più le sostanze in cui sono immersi sono pure), le stampelle che misurano il peso caricato sulle braccia e permettono ai paraplegici di muoversi con esoscheletri robotizzati senza compromettere la schiena, lo studio dei biopesticidi sulle api e alcuni software grafico-matematici che danno forma digitale ai fenomeni sociali.

Sempre a Economia, per una settimana, sarà attiva l'installazione «This place is a reminder», ideata dal dottorando in ingegneria dell'informazione Nicola Cattabiani con il collettivo artistico Manifesto. Una telecamera nascosta all'ingresso dell'ateneo scatterà foto ai passanti. Le imma-

gini dei volti verranno poi memorizzate in un database e, quando la persona immortalata si presenterà davanti allo schermo al centro del chiostro, il display ne riconoscerà i tratti somatici e li collegherà alle foto in archivio, mostrando quella corrispondente.

**Giochi e assaggi.** In Cattolica, invece, quest'anno le proposte sono raddoppiate, con il coinvolgimento della sede di via Trieste (discipline umanistiche) oltre a quella di via Musei (fisica e matematica). Molto partecipate le iniziative per le scuole, nel corso della mattina, con laboratori, incontri, discussioni e giochi. Le attività sono però proseguite anche nel pomeriggio, rivolgendosi anche ai cittadini. Tra bolle di sapone geometriche, heavy metal delle onde gravitazionali, pavimenti fatti con triangoli, quadrati ed esagoni e caccia al tesoro della matematica, piccoli e grandi hanno potuto avvicinarsi divertendosi alle materie scientifiche. In via Trieste nel pomeriggio è proseguito il tour degli assaggi di psicologia sociale, clinica, generale, dello sviluppo e dello sport, con cinque postazioni interattive tema-

tiche, e si è tenuto l'aperitivo in musica, animato da Lucia Bertelli (voce) e Giorgio Tommaso Rivi (elettroacustica). **Nel corso della giornata anche il conservatorio Luca Marenzio e le due accademie di belle arti Santa Giulia e Laba** hanno aperto le loro sedi per mostrare al pubblico opere, performance e progetti creativi degli studenti. //

## «Talenti italiani, non disperate: c'è chi vi cerca»

### La testimonianza

Servono adattabilità e intraprendenza: così l'astrofisico Della Valle e l'imprenditore Avino



L'astrofisico. Massimo Della Valle direttore dell'Istituto di Napoli

■ È stata l'unione tra discipline a caratterizzare l'edizione bresciana della Notte europea dei ricercatori, conclusasi ieri sera con il convegno «Quando le stelle esplodono tra scienza, musica e impresa» all'auditorium Santa Giulia. Ai microfoni, moderati dalla giornalista Barbara Gasperini, il direttore dell'Istituto nazionale di Astrofisica di Napoli Massimo Della Valle e l'imprenditore David Avino, che nel 2008 ha fondato l'impresa aerospaziale Argotec Srl. L'incontro si è aperto con un breve concerto dell'ensemble di fiati del conservatorio Luca Marenzio (sezione di Darfo) e con i saluti delle istituzioni. Al centro del dibattito tra studioso e imprenditore il tema della ricerca e dei giovani ricercatori.

Quali prospettive? Per Della Valle i requisiti fondamentali sono l'intraprendenza e la conoscenza dell'inglese: «Magari un posto fisso arriverà tardi - ha detto l'astrofisico -, ma non mancheranno opportunità, anche molto remunerative. Non bisogna però pretendere di trovare il lavoro sotto casa». Ancora la fuga di cervelli? Il problema, secondo Della Valle, è che «un imprenditore italiano con i soldi in genere compra una

squadra di calcio, non investe nell'astrofisica». Ma l'esempio di David Avino, che nel 2008 ha fondato in Italia un'impresa aerospaziale di successo, sembra smentire la visione pessimistica: «Argotec è costituita da quaranta ricercatori e ingegneri, la cui età media è 29 anni. Grazie al loro entusiasmo, siamo riusciti a portare in orbita una macchinetta del caffè, impresa che persino alla Nasa sembrava impossibile».

I talenti nel Bel Paese ci sono? «Sì - ha confermato Avino -, ma pochi. Cerchiamo disperatamente ingegneri elettronici e aerospaziali, spesso siamo costretti a reclutarli dall'estero». Eppure Brescia è all'avanguardia, anzi, è una «City of Stars», stando allo spettacolo presentato dagli studenti dello Stars della Cattolica guidati dal prof. Claudio Bernardi al termine della serata. Tra acutezza e ironia, in scena l'incontro-scontro tra arte e scienza, passione e ragione. // C. D.

## «Arricchire» le borse di studio per i dottorati di ricerca

### La richiesta

■ Aumentare gli stanziamenti ministeriali per le borse di chi svolge un dottorato di ricerca, avvicinandole ai migliori standard europei e adeguandole agli esempi di alcuni atenei italiani, che da tempo hanno aumentato i budget con fondi propri. La richiesta è stata pre-

sentata giovedì alla Camera, mentre nei giorni scorsi, tramite l'eurodeputato bresciano Luigi Morgano, l'iniziativa è stata promossa anche al parlamento europeo.

Il dottorato in Italia non è valorizzato e spesso non riconosciuto dalle realtà produttive come valore aggiunto: lo scollamento tra mondo lavorativo e dottorato si traduce nella fuga dei cervelli. //

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR

**1+1 GRATIS**

**SU CENTINAIA DI PRODOTTI fino al 10 ottobre - alcuni esempi**

LT. 1,5X6

**GRATIS!**

Acqua SANT'ANNA  
Natura e - Frizzante  
lt. 1,5 x6 (al lt. € 0,15)

**270** **1+1 GRATIS**  
2 FARDELLI

**GRATIS!**

Latte CENTRALE  
DI BRESCIA  
Intero uht  
lt. 1 (al lt. € 0,84)

**168** **1+1 GRATIS**  
2 PEZZI

**GRATIS!**

Detersivo  
OMINO BIANCO  
Muschio bianco  
- Aloe - Color  
x 30 lavaggi

**499** **1+1 GRATIS**  
2 PEZZI

**ORARI, APERTURE SPECIALI E VOLANTINO COMPLETO SU WWW.GRANDESPAR.IT**